

Si notino:

Il 10 aprile 1929, data dell'atto di vendita dell'Hotel Savoia, vi fu tra l'Istituto e la Società Cristina Alberghi venditrice e la Società Savoia Excelsior Palace Hotel affittuaria, uno scambio di due lettere: una della Cristina che dichiarava all'Istituto che l'affitto del Savoia era, nonostante le contrarie affermazioni indicate nel contratto, di L. 622.000, l'altra dell'Istituto all'affittuaria con la quale partecipava l'acquisto dell'Albergo e confermava che dal primo aprile 1929 a tutto il 31 dicembre 1936 l'affitto restava ridotto a L. 614.000 annue.

È chiaro che la riduzione fu di L. 58.000 annue per 8 anni cioè per L. 500.000.-

Queste cifre spiegherebbero, messe in rapporto con quanto assume il Carretti, la riduzione dell'affitto.

Ammetto peraltro, che l'Istituto, sotto questa forma di riduzione di affitto, abbia voluto contribuire nella pretesa perdita per il riscatto del mutuo, non sembra che se ne possano trarre le conseguenti pretese dal Carretti.

È bene notare che la Società proprietaria